# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Spiegaci con quale autorità fai queste cose

Le cose di Dio, sia quelle che riguardano lo spirito e sia quelle che riguardano la materia, si possono fare solo per un’autorità o un potere che solo Dio può dare o conferire. I maghi d’Egitto riconoscono e confessano dinanzi al faraone che in Mosè agiva e operava il dito di Dio. Contro il dito di Dio essi nulla potevano. Infatti si sono arresi. Non hanno più provato a combattere per vincere Mosè al fine di attestare che la loro scienza era ben superiore alla scienza di Mosè: *“Quindi il Signore disse a Mosè: «Di’ ad Aronne: “Stendi il tuo bastone, percuoti la polvere del suolo: essa si muterà in zanzare in tutta la terra d’Egitto!”». Così fecero: Aronne stese la mano con il suo bastone, colpì la polvere del suolo e ci furono zanzare sugli uomini e sulle bestie; tutta la polvere del suolo si era mutata in zanzare in tutta la terra d’Egitto. I maghi cercarono di fare la stessa cosa con i loro sortilegi, per far uscire le zanzare, ma non riuscirono, e c’erano zanzare sugli uomini e sulle bestie. Allora i maghi dissero al faraone: «È il dito di Dio!». Ma il cuore del faraone si ostinò e non diede ascolto, secondo quanto aveva detto il Signore (Es 8,12-15).* Nicodemo uomo dalla onesta intelligenza riconosce e confessa che Dio è con Gesù e che Gesù è con Dio: *“Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui» (Gv 3,1-2)*. Scribi e farisei invece, dall’intelligenza depravata e dalla scienza satanica, attribuivano le opere di Gesù Signore a Beelzebùl: *“In quel tempo fu portato a Gesù un indemoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. Tutta la folla era sbalordita e diceva: «Che non sia costui il figlio di Davide?». Ma i farisei, udendo questo, dissero: «Costui non scaccia i demòni se non per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni» (Mt 12,22-23).* Ecco la risposta che Gesù dono loro nel Vangelo secondo Giovanni: “*Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite» (Gv 8,28-29). Di nuovo i Giudei raccolsero delle pietre per lapidarlo. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un’opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: Io ho detto: voi siete dèi? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: “Tu bestemmi”, perché ho detto: “Sono Figlio di Dio”? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani (Gv 10,31-39).* Ecco ancora cosa attesta lo Spirito Santo sulle opere di Gesù: *“Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome (Gv 20,30-31).*

*Un giorno, mentre istruiva il popolo nel tempio e annunciava il Vangelo, sopraggiunsero i capi dei sacerdoti e gli scribi con gli anziani e si rivolsero a lui dicendo: «**Spiegaci con quale autorità fai queste cose o chi è che ti ha dato questa autorità». E Gesù rispose loro: «Anch’io vi farò una domanda. Ditemi: il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini?». Allora essi ragionavano fra loro dicendo: «Se diciamo: “Dal cielo”, risponderà: “Perché non gli avete creduto?”. Se invece diciamo: “Dagli uomini”, tutto il popolo ci lapiderà, perché è convinto che Giovanni sia un profeta». Risposero quindi di non saperlo. 8E Gesù disse loro: «Neanch’io vi dico con quale autorità faccio queste cose». (Lc 20,1-7).*

Capi dei sacerdoti, scribi e anziani del popolo non devono chiedersi con quale potere o con quale autorità Gesù opera. Devono invece esaminare tutte le opere di Cristo Signore e confessare: *“Noi, con tutta la potenza di Satana che agisce in noi, non riusciamo neanche a sollevare una piuma da terra. Dobbiamo escludere che Gesù operi con il potere conferitogli da Satana, dal momento che Lui sta distruggendo il regno di Satana, non lo sta edificando come facciamo noi. Neanche agisce con un’autorità che lui stesso si è dato e che altra creatura gli ha conferito. Le sue opere vanno oltre l’umanamente concepibile e oltre ogni conoscenza che noi abbiamo ereditato dalle Scritture Profetiche sulle opere di Dio. Gesù è più grande di Mosè, infinitamente oltre Elia ed Eliseo e anche oltre tutti gli altri profeti e giusti dei quali vengono a noi tramandate le loro opere. Se è più grande di tutti gli uomini di Dio finora conosciuti, solo perché il Signore Dio gli ha concesso una così grande autorità, lui parla ed agisce”.* Questo sarebbe stato il loro unico ragionamento sapiente, logico, razionale, deduttivo, intelligente da fare. Invece poiché essi sono governati dalla falsità di Satana e dalla sua menzogna, attribuiscono le opere di Gesù Signore al diavolo. Così agendo, si rivelano incapaci di qualsiasi sano e intelligente discernimento. Rispondendo a Gesù di non sapere se il battesimo di Giovanni veniva dal cielo e dagli uomini, si rivelano maestri del nulla, il loro nulla però è un nulla di cattiveria e di malvagità. A persone che sono maestri dalla cattiveria e dalla malvagità rivelare l’origine divina delle sue opere, sarebbe stato per Cristo Gesù pronunciarci la sentenza di morte. Anche questa rivelazione avrebbero attribuito al diavolo e lo avrebbero lapidato all’istante. La Madre di Dio, la Donna Sapiente, venga e ci inondi con ogni sapienza di Spirito Santo. **19 Maggio 2024**